

Il cinema muto: 1895 - 1929 pag. 1

1. La preistoria del cinema pag. 3

Prima del 1895: dalla "allegoria della caverna" nella *Repubblica* di Platone al Cinematografo dei Lumière.

(1. Il pre-cinema 3; 2. Le invenzioni 4)

Il film dalla A alla Z pag. 7

1. Cos'è un film: a) l'aspetto tecnico; b) l'aspetto narrativo: il linguaggio cinematografico; 2. Cinema, fotografia e pittura; 3. Cinema e teatro; 4. Cinema e letteratura; 5. Cinema e televisione. *Esercizi.*

2. Il cinema delle origini: 1895 - 1909 pag. 10

Nascita di un'industria. Louis Lumière, Georges Méliès e i brevetti statunitensi. La scuola di Brighton. Gli Stati Uniti fondano centinaia di sale cinematografiche mentre in tutta Europa si diffonde la produzione cinematografica: Charles Pathé, Léon Gaumont e gli altri.

(1. 14, *Boulevard des Capucines* 10; 2. *Georges Méliès: l'immaginazione al potere* 12; 3. *La scuola di Brighton* 13; 4. *La vitalità americana; verso le 10.000 sale* 14; 5. *La produzione "sbarca" nel resto d'Europa* 15; 6. *Uomini audaci e emigranti mettono in campo le loro risorse: Charles Pathé, Léon Gaumont e gli altri* 16)

Il film dalla A alla Z pag. 19

1. Lo sceneggiatore; 2. Sceneggiatore: quasi un regista? *Esercizi.*

3. Il grande "boom" degli anni '10 pag. 22

Dal *Cinematografo* al cinema. In Italia è l'*exploit* dei colossi sull'antica Roma, e il cinema storico si afferma in Europa. L'Inghilterra risponde col melodramma, Shakespeare e Dickens, mentre la Russia "saccheggia" Tolstoj, ma non solo... Il languido cinema dei paesi scandinavi. La Francia scopre i generi letterari popolari, i comici e i *serials* (da Max Linder a Louis Feuillade). Gli Stati Uniti

creano il loro cinema comico e "fondano" il western: Thomas H. Ince, Cecil B. De Mille, Mack Sennett, Charlie Chaplin. Su tutti sovrasta D. W. Griffith.

(1. *Gli italiani ridono... francese* 22; 2. *Gli antichi romani invadono il mondo... una seconda volta* 23; 3. *Il primo realismo* 25; 4. *Il cinema del sogno e della forza* 25; 5. *La Gran Bretagna: melodrammi popolari e documentari* 26; 6. *Il cinema russo* 27; 7. *Danimarca* 29; 8. *Svezia* 30; 9. *Tra la crisi e la guerra: la Francia di Max Linder e Fantomas* 31; 10. *L'America del monopolio e della "guerra del cinema"* 34; 11. *D.W.Griffith* 35; 12. *I grandi talenti americani* 37)

Il film dalla A alla Z pag. 40

1. Il regista; 2. La regia consapevole del linguaggio cinematografico; 3. Il linguaggio tecnico di base. *Esercizi*.

4. Il declino del muto: gli anni '20 pag. 43

Negli Stati Uniti nasce Hollywood, avanzano gli studios, s'impongono i generi (*western, commedia, kolossal*), si affermano le comiche (Chaplin, Keaton, Langdon, Lloyd) e si segnalano gli "autori" (von Stroheim, Murnau, Flaherty,...). In Germania nascono nuovi talenti (Wegener, Murnau, Lang) e s'impone l'espressionismo come "evasione" nel fantastico, metafora di una disfatta: da Caligari a Hitler. Il cinema sovietico, tra documentarismo e nuove tendenze (Dziga Vertov), affina scrittura e montaggio, imponendo i suoi maestri: Ejsenstejn, Pudovkin, Dovzenko. Nel resto dell'Europa avanzano le avanguardie: il cinema scandinavo (Christensen), l'impressionismo francese (Delluc, Gance, L'Herbier, Epstein... e Buñuel), i solisti (Dreyer, Pabst). La transizione dal muto al parlato (1928-1930): l'invenzione del sonoro (*The Jazz Singer* e la Warner). Gli assestamenti europei. Gli ultimi bagliori del muto (King Vidor).

(1. *La città dei sogni: Hollywood* 43; 2. *"Roaring Twenties" ("i ruggerenti anni '20")* 45; 3. *Il matrimonio del denaro con la morale* 46; 4. *Il cinema comico: Chaplin, Keaton, Lloyd, Langdon* 47; 5. *Il cinema degli autori* 50; 6. *Un preambolo: le origini del cinema tedesco* 53; 7. *L'espressionismo tedesco* 54; 8. *Le opere fondatrici dell'espressionismo* 55; 9. *Cinema sovietico: anno zero* 56; 10. *L'esplosione del cinema sovietico e il grande periodo 1919-1931* 57; 11. *Tradizionalisti e "estremisti"* 58; 12. *Ejsenstejn, Pudovkin, Dovzenko* 59; 13. *Gli "impressionisti" francesi* 62; 14. *La Francia risorge: l'"intruso Buñuel"* 64; 15. *Il cinema scandinavo: ultimi bagliori di un crepuscolo* 64; 16. *I solisti: Dreyer e Pabst* 65; 17. *Il cinema parla* 67; 18. *King Vidor: l'"americano"* 68)

Il film dalla A alla Z pag. 70

1. L'inquadratura: decifrare l'immagine. *Esercizi*.

5. Gli anni '30: il cinema tra sogno e illusione. pag. 75

Il cinema specchio della crisi. Hollywood, la Grande Depressione, l'avanzata degli *studios* (dai fratelli Marx agli *horror* Universal) e lo *star system* (Dietrich e Garbo). Le dittature europee ("telefoni bianchi", cinema di regime e camicie nere). L'Austria dell'*Anschluss* si ubriaca con l'operetta. Il *realismo poetico*, Francia centro del mondo (Feyder, Carné, Duvivier, Renoir). L'Unione Sovietica impone il suo *realismo socialista* (cinema proletario e poesia nell'era di Stalin). Il cinema britannico, "angolo del mondo", resiste con l'agguerrito produttore-regista Alexander Korda, con i documentaristi (Grierson e il suo movimento) e con Alfred Hitchcock, maestro del giallo psicologico. In Spagna appare un implacabile Luis Buñuel. In Giappone si consuma la "guerra" delle case di produzione (mentre operano solitari Yasujiro Ozu e Kenji Mizoguchi).

(1. *Le major companies* 75; 2. *Lo studio system* 78; 3. *I generi cinematografici*: a) *il cinema fantastico*, b) *La commedia*, c) *Il cinema comico*, d) *Il gangster movie*, e) *Il cinema western* 80; 4. *L'Italia dei "telefoni bianchi"* 86; 5. *Il cinema del regime fascista* 88; 6. *Da "L'angelo azzurro" alla dittatura nazista* 90; 7. *Austria, patria del fatuo* 92; 8. *Realismo e poesia del cinema francese* 93; 9. *Il realismo socialista del "piccolo padre" del popolo: Stalin* 98; 10. *Realismo e lirismo: Dovzenko* 99; 11. *Il cinema storico: Ejsenstejn* 100; 12. *Una cinematografia "costretta all'angolo": la Gran Bretagna* 101; 13. *Alexander Korda all'assalto* 102; 14. *John Grierson e Alfred Hitchcock* 102; 15. *Il cinema spagnolo dall'epoca "primitiva" alla Repubblica* 103; 16. *Nascita e primi passi del cinema giapponese: Nikkatsu e Shochiku (1902-1923)* 106; 17. *Evoluzione e difficoltà: la Toho (1923-1934)* 107; 18. *Dal militarismo trionfante alla disfatta: l'ascesa della Toho (1937-1945)* 108)

Il film dalla A alla Z pag. 109

1. Il montaggio; 2. Montaggio come narrazione. *Esercizi*.

6. Gli anni '40: dalla disillusione a un nuovo realismo pag. 112

Tra guerra e dopoguerra. La *Golden Age* di Hollywood: lo strapotere degli *studios* (consolidamento di un'industria "strategica"), i generi e gli autori (*musical*, *thriller*, commedia, *western*), i solisti (von Sternberg, Borzage, Hawks), la tecnologia (l'imporsi del *Technicolor*). L'Unione Sovietica e il *realismo socialista* in guerra. L'Italia stupisce il mondo con il neorealismo che fa scuola. I difficili anni della Francia. La Gran Bretagna si arma. Il Giappone risorge con Akira Kurosawa.

(1. Il cittadino Kane **112**; 2. La guerra **114**; 3. Il Technicolor **115**; 4. I generi: a) il film noir, b) il melodramma, c) il western: un film faro **116**; 5. Si profila la "caccia alle streghe" **120**; 6. Il realismo socialista: gli anni della lotta **121**; 7. Il dopoguerra del cinema sovietico **123**; 8. Il realismo nel cinema italiano: "Roma città aperta" **123**; 9. I precursori del neorealismo **124**; 10. I film del neorealismo **127**; 11. La Francia in guerra con i capolavori **131**; 12. La rinascita del cinema francese **132**; 13. Le voci soliste: Bresson, Cocteau, Tati **133**; 14. La Gran Bretagna si arma: Arthur J. Rank **135**; 15. Il decennio dei grandi cineasti inglesi **135**; 16. La ricostruzione del cinema giapponese **139**; 17. I primi passi dell' "Imperatore" **139**)

Il film dalla A alla Z pag. 141

1. La fotografia; 2. L'arte di una professione. *Esercizi.*

7. Gli anni '50: le incertezze e le tentazioni della maturità pag. 144

Hollywood monopolizza la fabbrica dei sogni ma ormai "deve fare i conti" con il mondo. Stati Uniti: tra riflessione e "crisi" televisiva, la "caccia alle streghe" di McCarthy, le conseguenze della guerra. I solisti di Hollywood (Welles e Wilder). Gran Bretagna: *studios* alla riscossa (Ealing e Hammer). Francia: la qualità (Allégret, Autant-Lara, Becker, Cayatte, Clément, Clouzot, Delannoy, Duvivier...). Il cinema svedese e Bergman. L'Unione Sovietica di Kruscev e il *disgelo*. Il cinema messicano e Buñuel. Il cinema giapponese (Mizoguchi, Ozu, Kurosawa). Il cinema indiano (Satyajit Ray e il nuovo corso). Gli "altri" (Cina, Filippine, Hong Kong). La commedia all'italiana.

(1. L'onda lunga della "caccia alle streghe" a Hollywood **144**; 2. Ecco i '50!: a) il thriller è (ancora) Alfred Hitchcock, b) Il musical, il dramma, il western: le prove generali **146**; 3. McCarthy e avvento televisivo: il "malessere" di Hollywood origina una grande stagione cinematografica e l'invenzione del CinemaScope **150**; 4. Il western psicologico **153**; 5. Ribelle senza causa: James Dean **154**; 6. I kolossal di Hollywood colonizzano il mondo **155**; 7. I solisti di Hollywood: a) Orson Welles, b) Billy Wilder **157**; 8. Il "made in England": tra commedia e orrore **162**; 9. La "qualità" francese **165**; 10. Una gelida ispirazione: la Svezia e Bergman **168**; 11. Vita e morte del cinema staliniano **170**; 12. Un cinema periferico ma incisivo: il Messico e Buñuel **172**; 13. Il cinema giapponese degli anni '50 **174**; 14. La "sacra triade": Kurosawa, Ozu, Mizoguchi **176**; 15. Il cinema indiano: Satyajit Ray **178**; 16. Cina, Filippine, Hong Kong **180**; 17. Origini della commedia all'italiana **181**; 18. Risate anni '50: Totò e gli altri **182**)

Il film dalla A alla Z pag. 185

1. Le altre figure professionali della "macchina cinema"; 2. La vita del film e il suo futuro. *Esercizi.*

8. Gli anni '60: la generazione ribelle.

La nouvelle vague: nuova era del cinema pag. 189

Francia in rivolta: le coordinate di una tendenza. Il *free cinema* inglese (Reisz, Richardson, Anderson...). Il "nuovo cinema italiano" (Fellini, Visconti, Antonioni, Pasolini, Rosi...). Hollywood-New York: il new-deal kennedyano, la televisione assume il comando, i *film-makers*. L'ebbrezza un po' malinconica della cinematografia tedesca. Nel resto dell'Europa Occidentale. Il cinema sovietico e dell'Europa dell'Est. La resistenza ideologica della cinematografia iberica. Il complesso itinerario del cinema balcanico. Le cinematografie arabe e africane alla ricerca della propria identità. Il cinema militante dell'America Latina.

(1. La metafora *nouvelle vague* in Francia **189**; 2. I "guerrieri" scendono in campo **192**; 3. Dio salvi la... Regina **195**; 4. I film del *free-cinema* inglese **197**; 5. Un maestro isolato: Joseph Losey **199**; 6. La rinascita, in "ordine sparso", del cinema italiano **201**; 7. I conti con il neorealismo: tra impegno e film di genere **203**; 8. Federico Fellini **205**; 9. Luchino Visconti **207**; 10. Michelangelo Antonioni **209**; 11. Pier Paolo Pasolini **211**; 12. Francesco Rosi **213**; 13. La crisi dei valori nella società americana: a) La questione razziale, b) Il "nuovo" western, c) Il cinema come violenza: dagli anni '30 alla fantapolitica, d) Gli anni '60 in diretta, e) L'orrore quotidiano: all'inizio e Psycho, f) Il musical diventa kolossal **214**; 14. Le "strane coppie": Frank Tashlin-Jerry Lewis e Billy Wilder-Jack Lemmon **223**; 15. Marilyn se ne va **225**; 16. La svolta degli anni '60 lontano da Hollywood: i *filmmakers* **227**; 17. Il cinema tedesco, dal dopoguerra alle "malinconie" degli anni '60 **229**; 18. Belgio, Svizzera **231**; 19. Il silenzio del cinema scandinavo: a) Svezia, b) Danimarca, Norvegia, Finlandia **232**; 20. La difficile pratica della libertà nel cinema in Urss: Andrej Tarkovskij **235**; 21. Il cinema dell'Europa dell'Est: a) Ungheria, b) Polonia, c) Cecoslovacchia **238**; 22. La resistenza ideologica della cinematografia iberica: a) Spagna, b) Portogallo **243**; 23. Il complesso itinerario del cinema balcanico: a) Jugoslavia, b) Turchia: Yilmaz Güney, c) Grecia **245**; 24. Le cinematografie nord-africane alla ricerca della propria identità: a) Egitto, b) Algeria, c) Tunisia, d) Gli "altri" Paesi arabi **248**; 25. Il promettente cinema dell'Africa nera **250**; 26. Il cinema militante dell'America Latina: a) Cuba, b) Brasile, c) Argentina, d) Cile, Bolivia, Messico **250**)

Il film dalla A alla Z pag. 257

1. Il critico cinematografico; 2. Le basi del mestiere. *Esercizi*.

Hollywood ridiscute lo *studio-system* e il divismo cambia pelle. Le speranze infrante del cinema francese dopo la *nouvelle vague*. L'agonia del cinema italiano. La resurrezione mancata del cinema inglese. La lenta ripresa del cinema tedesco. Il sorprendente cinema australiano. Le incertezze del cinema asiatico.

(1. Il nuovo cinema americano: una generazione alla ricerca della propria identità **259**; 2. La rilettura del passato: il western "corretto" **261**; 3. La contestazione giovanile e il Vietnam **262**; 4. La violenza metropolitana **264**; 5. La psicosi del complotto politico **265**; 6. Nel cuore dei sentimenti: John Cassavetes, Paul Mazursky, Woody Allen **266**; 7. Nuovi autori alla ribalta: a) Robert Altman, b) Martin Scorsese, c) Sydney Pollack, d) Francis Ford Coppola, e) Steven Spielberg **269**; 8. Un decennio irripetibile: gli "emigrati" Roman Polanski, Milos Forman, John Boorman **277**; 9. Nella Francia senza miti **279**; 10. Il cinema francofono: a) Svizzera: Alain Tanner, Claude Goretta, b) Il Québec e... David Cronenberg **283**; 11. La breve euforia del cinema italiano **287**; 12. Maestri al lavoro: Fellini, Visconti, Antonioni, Pasolini **287**; 13. Il cinema politico: Damiano Damiani, Francesco Rosi, Elio Petri **289**; 14. La commedia continua **291**; 15. I nuovi talenti: a) Bernardo Bertolucci, b) Paolo e Vittorio Taviani, c) Marco Bellocchio, d) Ettore Scola, e) Ermanno Olmi, f) Marco Ferreri **292**; 16. È in arrivo la crisi e compare Nanni Moretti **297**; 17. Dopo il free-cinema: Stanley Kubrick e Ken Russell **298**; 18. La cinematografia tedesca in cerca di una rivincita **301**; 19. Il nuovo cinema australiano **305**; 20. Il "nuovo" Giappone: Nagisa Oshima **306**; 21. La Cina **308**; 22. L'India **309**; 23. Hong Kong **309**)

1. Il cortometraggio; 2. Gli elementi specifici. *Esercizi*.

Stati Uniti: il cinema *blockbuster*, il riscatto degli indipendenti, l'invadenza della Tv e l'avvento dell'*home-video*. La continua agonia del cinema italiano. La parziale resurrezione del cinema britannico. Il cinema francese senza lo smalto di un tempo. Le difficoltà del cinema europeo. Il cinema extra-europeo.

(1. Cinema americano d'evasione... **312**; 2. ...e cinema d'autore **313**; 3. Steven Spielberg e Clint Eastwood **315**; 4. Da David Lynch a Spike Lee e Jim Jarmush **316**; 5. Oliver Stone, Brian De Palma, John Landis, Joel e Ethan Coen, Quentin Tarantino **318**; 6. Gli anni del cannibali, dell'Aids e degli stupidi **320**; 7. Hollywood oggi: apocalisse e violenza **321**; 8. Il ricambio si fa attendere nel cinema ita-

liano **322**; 9. I nuovi protagonisti: Moretti, Amelio, Tornatore, Salvatore, Benigni e... Pieraccioni **324**; 10. I favolosi anni '90 del cinema inglese **328**; 11. Gli autori: Ken Loach, Stephen Frears, Mike Leigh **328**; 12. Un cinema in ordine sparso: Ivory, Attenborough, Gilliam, Branagh e gli irlandesi Jordan e Sheridan **330**; 13. Il cinema di domani: Trainspotting e Full Monty **333**; 14. La cinematografia francese tra alti e bassi **334**; 15. Titoli solitari e... Jean-Jacques Annaud, Jean-Jacques Beineix, Luc Besson **336**; 16. L'iperviolenza dell'ultima generazione **337**; 17. La lunga transizione del cinema tedesco **338**; 18. Le altre cinematografie europee **338**; 19. L'ex-Unione Sovietica e l'Europa dell'Est **342**; 20. I Paesi arabi e l'Iran: Abbas Kiarostami **344**; 21. I Paesi dell'Africa nera **346**; 22. Il cinema dell'Asia **346**; 23. I film dell'America Latina **349**; 24. Infine l'Australia **350**)

Il film dalla A alla Z pag. 352

Storia telegrafica del cinema d'animazione

(1. Le origini; 2. Stati Uniti protagonisti dell'animazione: Walt Disney; 3. Il resto del mondo)

Glossario pag. 355